

SCUP_PAT_2020

“Storie e memorie: comprendere per stimolare”

La stesura del presente progetto è stata fortemente influenzata dalla lettura di un interessante testo di Elena Grandi, edito dal Centro Studi Erickson nel 2016, intitolato “Costruire la storia di vita con la persona con demenza. Attività pratiche per la stimolazione delle funzioni cognitive residuali”.

L’autrice descrive principi, metodologie e tecniche che posso essere una sorta di “cassetta degli attrezzi” per tutti coloro che abbiano voglia o debbano occuparsi di una Persona con disturbi cognitivi che caratterizzano le demenze di varia natura e di diversa gravità.

Lo sforzo di restituire autonomia, autostima, competenza, identità e dignità sociale a Persone che sono entrate nel circolo vizioso della neurodegenerazione sta alla base dell’attività animativa. Gli interventi animativi sono finalizzati al recupero di una dimensione sociale attraverso un intervento specifico e mirato, anche se, la maggioranza delle situazioni che si incontrano difficilmente possono essere affrontate con un intervento diretto ma solo attraverso logiche indirette.

I termini “VICINANZA” e “COMPRESIONE” assumono grande importanza e rientrano a pieno titolo nel concetto di cittadinanza attiva, principio e fondamento del Servizio Civile.

La definizione “terapia occupazionale” che viene proposta nel nostro progetto è solo apparentemente un ossimoro; la parola “terapia” dovrebbe tendere alla guarigione mentre la parola “occupazionale” contiene il senso della ripetizione per occupare il tempo.

Chiaramente non è pensabile la guarigione ma, si può puntare alla ripresa di un ritmo, come il ritmo di sonno e veglia o il ritmo del respiro, inteso come bisogno vitale. Ed ecco che l’ossimoro “terapia occupazionale” assume subito una valenza positiva.

Il progetto totalmente finanziato con fondi provinciali, avrà la durata di 12 mesi ed il monte ore complessivo sarà di 1.440 ore, suddivise su 5 giorni di servizio di 6 ore cadauno (30 ore settimanali). I giovani previsti per la realizzazione del progetto svolgeranno, a settimane alterne, il loro servizio dal lunedì al venerdì, in orario mattutino (08.00- 14.00) o pomeridiano (13.00-19.00). Nel caso in cui i giovani decidessero di fruire del vitto loro garantito, per il turno mattutino è prevista una pausa dalle 12.00 alle 13.00 ed il prolungamento del servizio fino alle 15.00 e per chi prende servizio il pomeriggio, la possibilità di pranzare in struttura prima di prendere servizio.

E’ prevista la presenza di ciascun giovane per due sabati al mese. Nelle settimane in cui saranno presenti il sabato dovranno usufruire di uno dei due riposi settimanali nella giornata di mercoledì.

PRESENTAZIONE

L’A.P.S.P. “Cristani - de Luca”, sede dell’omonima Casa di Riposo, ha sede presso l’ex Palazzo Thun nel centro storico di Mezzocorona in provincia di Trento. L’abitato di Mezzocorona, ben servito dai servizi pubblici (treno e autostrada) conta oggi circa 5.500 abitanti ed è un importante centro economico e sociale. Mezzocorona è un paese vivace, ricco di iniziative create dal volontariato e dalle molteplici associazioni (sportive, culturali, ricreative e di solidarietà) operanti sul territorio.

L’A.P.S.P. è parte integrante della vita del paese e partecipa attivamente alle numerose iniziative promosse dal fitto reticolo di volontariato che coinvolge tutte le fasce d’età della popolazione.

Il territorio di riferimento dell’A.P.S.P. “Cristani - de Luca” è quello corrispondente alla neocostituita Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg, della quale fa parte il Comune di Mezzocorona.

L'attività principale dell'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" riguarda il servizio residenziale di RSA e Casa Soggiorno, che si esplica principalmente secondo due modalità: i servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali vi è la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Provinciale, ed i servizi alberghieri assoggettati alla retta alberghiera a carico dell'ospite residente.

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca", la cui funzione principale è quella di RSA, dispone di 78 posti letto, di cui 76 per ospiti non autosufficienti e 2 per ospiti autosufficienti. Dei complessivi 76 posti letto di RSA, 5 rientrano nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale per disturbi del comportamento (AFA).

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" eroga due distinte macro tipologie di servizi: servizi residenziali e servizi al territorio.

I SERVIZI RESIDENZIALI (RSA e Casa di Soggiorno) si configurano come risposta a bisogni di soggetti in condizioni di auto e non autosufficienza temporanea o prolungata, articolando gli interventi secondo modalità che salvaguardino le fondamentali esigenze della persona ed assicurino, in relazione alla gravità dei soggetti, i necessari servizi specialistici.

La RSA ospita persone prevalentemente anziane non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali non assistibili a domicilio.

La Casa di Soggiorno è una Struttura residenziale per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti bisognose di prestazioni socioassistenziali.

I SERVIZI AL TERRITORIO sono rivolti ad utenti esterni in regime di tipo privatistico o in convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg. Essi comprendono: servizio ristorazione per utenti esterni; servizio pasti a domicilio; fisioterapia a domicilio; noleggio ausili; lavanderia per utenti esterni; camera ardente.

Il servizio di animazione, particolarmente coinvolto nella realizzazione del presente progetto, è garantito da specifiche figure professionali, che, con la collaborazione di numerosi volontari (mediamente 40) operano per dar valore e qualità ai bisogni del residente al fine di mantenere le capacità di relazione e di socializzazione, recuperare gli interessi, prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le abilità manuali. In particolare si favoriscono, ove possibile, momenti di aggregazione tra i residenti, condivisione di interessi e passioni.

Le attività del servizio di animazione prevedono interventi individualizzati o di gruppo secondo un progetto condiviso con l'équipe multidisciplinare ed un programma settimanale prestabilito.

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato con la possibilità per i residenti di scegliere fra le varie proposte. Quattro sono gli ambiti principali intorno a cui si articolano le proposte animative:

- attività motorie
- attività manuali e di stimolo alla creatività
- attività ludico-ricreative e di socializzazione
- attività di mantenimento e di recupero delle capacità mnemoniche e cognitive.

I compleanni dai residenti nel corso del mese vengono festeggiati con la partecipazione di cori, gruppi musicali o folkloristici.

Settimanalmente sono programmate uscite in paese al mercato o per piccole passeggiate; periodicamente vengono organizzate uscite anche fuori paese per particolari visite o feste. Il servizio di animazione presta molta attenzione ad una buona integrazione con la locale cittadinanza per favorire il mantenimento dei rapporti sociali sul territorio, progettando e realizzando programmi con istituzioni (asilo, scuole, biblioteca, ...) ed associazioni.

Particolare interesse viene rivolto al coinvolgimento dei famigliari e dei volontari.

L'altro servizio con il quale i ragazzi si troveranno a collaborare quotidianamente è il servizio di fisioterapia che ha come obiettivo il mantenimento della massima autonomia possibile e la stimolazione delle capacità residue per migliorare la qualità della vita ed assicurare il benessere globale dell'anziano. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì.

L'Ente collabora con la Provincia e gli Istituti di formazione territoriali ospitando i tirocinanti dei corsi per Operatore Socio-Sanitario; con l'Università per gli studenti dei corsi di Laurea in Scienze infermieristiche ed in Fisioterapia;

FINALITA' PROGETTUALI

Da qualche anno l'APSP "Cristani – de Luca" attiva progetti di Servizio Civile pensandoli e realizzandoli all'interno del servizio di animazione, il settore che, insieme alla fisioterapia, meglio si presta allo sviluppo dei progetti di Servizio Civile in APSP.

Con gli anni ci si è accorti che allargare le attività dei giovani a supporto anche del servizio di fisioterapia poteva rivelarsi una carta vincente e così è stato.

Spesso nei nostri progetti abbiamo posto l'attenzione sulla raccolta delle "Storie di vita", attività delicata e fondamentale per poter cucire l'intervento animativo sulla Persona residente, sulla sua vita ed i suoi interessi trascorsi.

La progettazione e l'implementazione di una attività per un anziano fragile, non necessariamente malato di Alzheimer, è necessario che venga selezionata in base ai suoi bisogni personali, conoscendo la situazione attuale del paziente e le sue abilità. Occorre raccogliere in modo sistematico le informazioni che lo riguardano e organizzarle [...]. Una buona parte delle informazioni emergono dalla lettura della cartella, dal colloquio con i familiari e dalle riunioni di equipe [...] ma solo nella relazione che mano a mano si instaurerà con l'anziano è possibile conoscerne davvero la storia personale e le capacità cognitive residue.¹

L'osservazione è pertanto fondamentale perché permette di andare oltre le apparenze, di evitare condizionamenti e pregiudizi, permettendoci di comprendere che cosa accade davvero alla Persona che ci sta davanti. Fondamentale è quindi l'affinare la capacità di guardare/ osservare.

Si devono osservare la Persona, il suo modo di interagire con gli operatori e gli altri ospiti e come interagisce con l'ambiente. Vanno analizzate dettagliatamente le capacità, le abilità strumentali, le attitudini e gli interessi.

La finalità principale del presente progetto è quella di riuscire a fornire ai ragazzi le competenze per riuscire a creare un album autobiografico di alcuni ospiti, preferibilmente i nuovi entrati in struttura.

Utilizzando fotografie e documenti della persona anziana, che possono stimolare ricordi e l'accesso ad essi, si può talvolta arrivare alla costruzione di un testo narrativo.

La costruzione dell'album della storia di vita svolge un'azione di rafforzamento dell'identità e permette il potenziamento dell'autostima. Stimola tutte le funzioni cognitive ed è una proposta gradita sia da uomini che da donne.

Per la realizzazione del presente progetto sono stati individuati i seguenti principali obiettivi progettuali:

1. **CONTRIBUIRE AD UN PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE** fornendo loro competenze legate alla costruzione di un'identità sia professionale che di cittadinanza responsabile, avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita e relazionale. Le attività tradizionali e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta all'utente, complice anche i giovani in servizio civile già operanti in struttura, permetteranno al giovane di relazionarsi e di interagire con l'Ospite Residente.
2. **Contribuire a MIGLIORARE LA VITA DEGLI ANZIANI**, anche affetti da demenza, attuando interventi di natura sia animativa che relativa alla stimolazione fisica, aiutandoli a superare il distacco dal loro

¹ E. Grandi, Costruire la storia di vita con la persona con demenza. Attività pratiche per la stimolazione delle funzioni cognitive residue, Trento, Edizioni Centro studi Erickson, 2015 pag. 24.

luogo di vita e a rispondere alle loro situazioni di bisogno, in particolare tramite la costruzione di un album autobiografico assieme ad alcuni ospiti.

L'intervento e le conseguenti attività dei giovani saranno di supporto ai due servizi coinvolti nel progetto (animazione e fisioterapia): i residenti verranno accompagnati ed aiutati a svolgere le varie attività fisiche/ricreative.

- 3 FAVORIRE L'INCLUSIONE DELL'ANZIANO CON IL TERRITORIO di riferimento, sia materialmente, sia servendosi delle nuove tecnologie (internet, social).

Gli obiettivi del progetto individuano pertanto diverse tipologie di DESTINATARI:

- Il GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE che, grazie a questa esperienza, potrà sperimentarsi nelle logiche del mondo del lavoro, inserito in un contesto lavorativo appetibile, particolarmente complesso ed al tempo stesso ricco di aspetti relazionali ed emotivi.
- Gli OSPITI RESIDENTI autosufficienti e non autosufficienti della Struttura in condizione di fragilità, di insicurezza, che desiderano o hanno necessità di vivere in un contesto comunitario che possa fornire loro assistenza nel soddisfacimento di bisogni primari e relazionali.

Del progetto proposto potranno beneficiare anche:

- i FAMIGLIARI degli ospiti residenti della Casa di Riposo;
- l'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" e tutti i dipendenti.

Per la candidatura al presente progetto della durata di dodici mesi, è previsto l'impiego da un minimo di uno ad un massimo di tre giovani, senza distinzione di genere, razza o nazionalità, secondo il principio di NON DISCRIMINAZIONE descritto nell'art. 21, pt. 1 e 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Viene richiesta da parte dei giovani una predisposizione ai rapporti interpersonali, in particolare con le persone anziane e svantaggiate. Saranno favorite figure che abbiano svolto un percorso formativo in ambito sociale, psicologico, pedagogico o fisioterapico, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto.

Ci si attendono inoltre persone dinamiche e propositive, preparate e consapevoli dell'esperienza che andranno a svolgere. Nella fase di selezione verrà garantita pari opportunità con il coinvolgimento di ambo i generi nelle iniziative proposte.

I nostri progetti non hanno mai previsto l'impiego di più di due giovani ma, considerata la rinuncia di una delle due giovani che avrebbe dovuto partecipare al nostro progetto di Servizio Universale, iniziato il 16 dicembre scorso, la presenza di un giovane in più non altererebbe la nostra programmazione e darebbe la possibilità ad un giovane di fare questa importante esperienza professionale e di vita.

Le attività del presente progetto possono coinvolgere sia due che tre giovani, senza subire particolari stravolgimenti. La presenza di un giovane in più consentirebbe a tutti i ragazzi presenti in servizio di avere più tempo da dedicare alla relazione, al dialogo ed al rapporto diretto con i nostri anziani Ospiti.

Talvolta, infatti, l'organizzazione delle attività e la loro realizzazione, lascia loro poco tempo per sedersi accanto ai nostri Ospiti e fare loro "semplicemente compagnia", anche in silenzio.

Questa "silente vicinanza", tanto sottovalutata, viene apprezzata dagli anziani e spesso apre le porte a dialoghi e profondi momenti di condivisione.

Nel processo di valutazione dei giovani, costituirà elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).

Verrà considerata fondamentale una certa elasticità degli orari e delle mansioni (sempre nello stretto ambito di quanto previsto dal progetto) e auspicabile, ma non fondamentale, il possesso della patente di guida tipo

B, oltre alla disponibilità alla guida per la gestione delle trasferte sul territorio provinciale. Si chiede inoltre la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e il rispetto della privacy, per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente.

I giovani saranno costantemente affiancati da almeno un'animatrice e da una fisioterapista dell'Ente ma, col tempo, potranno ritagliarsi dei piccoli lavori da svolgere in autonomia, ferma restando la supervisione da parte delle responsabili dei servizi.

Per il giovane che intendesse aderire al progetto della APSP "Cristiani- de Luca" sarà prevista una VALUTAZIONE DI IDONEITA' ATTITUDINALE da parte dell'Ente.

In sede di colloquio individuale verranno valutati i seguenti aspetti:

- Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto;
- Idoneità e predisposizione del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.);
- Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di SCUP;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Conoscenza della realtà delle A.P.S.P. e disponibilità al rapporto con la persona anziana;
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto.

I giovani in servizio civile che si saranno candidati al progetto verranno convocati al colloquio attitudinale con una mail personalizzata, seguita da una telefonata. Al loro arrivo i giovani verranno accolti dall'OLP e dal direttore dell'Ente, che svolgeranno i colloqui con i giovani. Verrà loro consegnato un breve questionario che dovranno compilare prima del colloquio e che in quella sede verrà utilizzato come traccia e commentato, insieme al loro curriculum vitae.

Verrà successivamente compilata una scheda di valutazione per ciascun candidato da parte dei valutatori e, a colloqui conclusi, redatto un verbale di selezione.

LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Con lo scopo di definire con precisione compiti ed attività del giovane in servizio civile, di seguito le attività che il giovane si troverà ad affrontare nel corso della sua esperienza in APSP.

In riferimento all'obiettivo 1 si ritiene di poter accompagnare i giovani in servizio civile nel percorso di avvicinamento all'anziano ammalato e sofferente, aiutandoli così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all'abbandono, fornendogli, grazie al Piano dell'Istruzione e della Formazione predisposto per il presente progetto, la possibilità di acquisire, oltre al resto, delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell'anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

In riferimento all'obiettivo 2 ai giovani in servizio civile viene chiesto, sempre sotto la supervisione delle animatrici Maria e Mariangela, di organizzare e seguire varie AZIONI DI RIEVOCAZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, con il fine di costruire per l'anziano ed i suoi familiari un ALBUM DI VITA, valendosi spesso di ausili come la musica, le fotografie o gli oggetti familiari.²

Il lavoro di costruzione dell'album verrà suddiviso in più fasi:

STEP 1: Recupero e organizzazione di materiale fotografico e altri documenti necessari per l'accesso alla memoria autobiografica della Persona.

² Woods et al., 1992; Mills e Coleman, 1994

STEP 2: Intervista utilizzando le fotografie, che fungeranno da supporto offrendo spunto per raccontare e rievocare.

STEP 3: Inizio della storia di vita o dell'album autobiografico dell'ospite.

STEP 4: Attaccare le fotografie su cartoncini che diventeranno le pagine dell'album integrandole con oggetti e documenti personali che "parlino" della Persona e lo aiutino a raccontarsi.

STEP 5: Costruzione di specifiche pagine, suddividendo l'album in specifiche sezioni.

La conoscenza biografica di una persona diventa essenziale se si vuole riattivare la sua identità.

Queste azioni, che occuperanno i giovani per almeno metà della giornata lavorativa, saranno integrate da altre attività, finalizzate al soddisfacimento del bisogno di ESSERE OCCUPATI, che prevedono la partecipazione alla realizzazione di progetti occupazionali e attività psico-motorie specifiche per le diverse tipologie di anziani secondo piani di assistenza individuali (PAI) redatti dall'equipe multidisciplinare (medico, I.P, OSS, fisioterapista, animatore). In particolare:

Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione della coordinatrice, presentati in PAI, i cui esiti vengono e verranno inseriti nella cartella socio sanitaria dell'ospite quali:

- progetto "giochiamo insieme...";
- progetto "restaurando";
- progetto "artisti per un giorno";
- progetto "con le mani in pasta...";
- progetto di stimolazione dell'ospite tramite l'accudimento di piccoli animali domestici (canarini e cocorite, gatto, pesci e tartarughe);
- giovedì al mercato con gli ospiti (per i soli mesi caldi);
- coltivazione dell'orto preceduto da uscite per l'acquisto di piante e fiori;
- progetto di invasamento dei fiori per le terrazze della Struttura;
- allestimento della Sagra di S. Giuseppe;
- preparazione del Carnevale in Struttura;
- partecipazione alla realizzazione della mostra dei presepi all'interno dell'Ente ed alla realizzazione dei vari presepi disposti sui quattro piani della Struttura (atrio, sala da pranzo, tre piani di degenza);
- visita dei mercatini di Natale;
- redazione del giornalino "Il chiacchierone" con periodicità trimestrale;
- collaborazione nella preparazione del concorso provinciale UPIPA (con tematica che varia di anno in anno).
- progetto di musicoterapia;
- progetto di pet-therapy;
- progetto di stimolazione con le campane tibetane;
- attività quotidiane di compagnia, lettura giornali, piccoli gruppi di dialogo.

Avvalendosi del tramite di questi "strumenti di approccio" i giovani potranno promuovere momenti di incontro per coinvolgere e supportare i famigliari dell'anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.

Il giovane potrebbe trovarsi ad affrontare il rifiuto da parte di alcuni Ospiti di collaborare alle attività, in particolare alle attività di rievocazione individuale. In questo caso e nel caso in cui il ragazzo non si sentisse pronto per questo tipo di attività, che implica un particolare coinvolgimento emotivo, questa attività verrà sostituita da tutte le altre minori attività previste nel progetto.

In riferimento all'obiettivo 3, al fine di favorire il soddisfacimento del BISOGNO DI INCLUSIONE dell'ospite anziano, i giovani in servizio civile si occuperanno, con funzioni di supporto in principio ed acquisendo maggiore autonomia nel proseguito, delle seguenti iniziative:

- organizzare uscite settimanali e partecipare alle manifestazioni ludiche e culturali organizzate dai Comuni della Comunità Rotaliana - Königsberg;
- dare visibilità all'esterno della tradizionale Sagra di San Giuseppe (organizzata all'interno della Struttura);
- partecipare alla fiera del comune di Mezzocorona con la "bancarella" dei prodotti realizzati dai residenti (cornici, addobbi natalizi, oggettistica varia: candele, lampade, oggetti in legno e rame, cuscini, lavori all'uncinetto e ai ferri, prodotti dell'orto, ecc.);
- collaborare alla pubblicazione del giornalino "Il chiacchierone" sia in formato cartaceo che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente;
- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- partecipare a particolari uscite organizzate o promosse da parenti o amici degli ospiti (merenda sotto la pergola; gita al laghetto; ecc.);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli.

I giovani parteciperanno all'organizzazione di varie attività di animazione progettate e realizzate assieme agli insegnanti e agli alunni degli istituti scolastici di Mezzocorona e dei paesi limitrofi, favorendo le uscite di visita alle scuole materne ed elementari che, sulla base di progetti annuali ben strutturati, vengono rese da parte dei bambini con un calendario di visite che si dipana lungo gran parte dell'anno scolastico.

Verranno coinvolti nella "Giornata della solidarietà" in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.

Nel caso in cui alcune uscite non potessero essere organizzate a causa di impedimenti esterni od interni, i giovani verranno occupati in tutte le altre attività previste dal progetto. Saranno sempre incentivati a proporre nuove attività, che ne mettano in risalto particolari propensioni e/o competenze.

In FASE DI AVVIO DEL PROGETTO i giovani, a cui verrà consegnata la Carta dei Servizi, parteciperanno, sempre con la presenza dell'OLP, ad incontri preliminari con la direzione, con i colleghi del servizio di animazione, con il personale degli uffici e con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale); inoltre saranno presentati agli utenti ed alle loro famiglie. Nelle prime settimane verranno costantemente affiancati ai colleghi in Servizio Civile già presenti in struttura.

Riceveranno la prevista formazione generale e verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I giovani dovranno inserirsi nel contesto della RSA in affiancamento con gli operatori dei servizi animazione e fisioterapia presenti.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

In FASE DI CONDUZIONE PROGETTO l'attività dei giovani sarà incentrata sull'affiancamento ed il supporto dei servizi di animazione e fisioterapia.

Durante la FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO i giovani saranno in grado di svolgere le proprie funzioni in autonomia, anche se saranno sempre seguiti e supervisionati dal punto di vista metodologico e di organizzazione del proprio lavoro dall'OLP e dai responsabili dei servizi coinvolti. In ogni caso ai volontari non potrà essere attribuita la responsabilità diretta degli interventi.

Le RISORSE UMANE complessive, necessarie per l'espletamento delle attività previste, si identificano con il personale operante a vario titolo in Struttura e nel dettaglio sono: i membri del Consiglio e la direzione; il coordinatore dei Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali; professionalità tecniche quali: il RSPP ed il responsabile privacy, il responsabile della qualità, il responsabile della formazione, l'operatore locale di progetto (OLP); oltre naturalmente ai referenti dei settori di animazione e fisioterapia.

In particolare, le figure che maggiormente affiancheranno i giovani e che contribuiranno in maniera decisiva alla loro istruzione e formazione ed allo svolgimento del progetto saranno in primis l'OLP, nella figura della dott.ssa Paola Postal, responsabile della formazione dell'Ente, che ha contribuito, assieme al direttore dell'APSP, alla stesura del presente progetto in tutte le sue parti; la coordinatrice dei servizi socio sanitari, Rita Kaisermann, che ne segue l'operato ed in particolare monitora i loro rapporti con il personale dipendente in struttura, complesso per numero ed articolazione dei ruoli, tutelandone ruolo e mansioni; la referente del settore di animazione dell'Ente, Maria Angela Trapin e la collega Maria Furlan, tutor ed organizzatrici delle attività dei giovani e della loro istruzione e formazione sul campo. Infine le fisioterapiste, Sara Pisoni e Dallago Barbara, che si occuperanno sia di fornire loro le competenze necessarie in merito alla movimentazione dei Residenti, alla deambulazione ed alle competenze necessarie e fondamentali sia per la loro sicurezza che per quella degli Anziani.

La figura dell'OLP, che dal 2014 ad oggi ha seguito 18 diversi progetti di servizio civile (SCUP_PAT, SCUP_GG e Nazionale) e 28 giovani partecipanti, nell'ambito del progetto diventa una figura cardine, di guida e coordinamento del giovane e suo punto di riferimento per qualsiasi aspetto si trovi ad affrontare. L'OLP non opera a diretto contatto con i giovani in servizio civile ma, nell'arco della giornata, in più occasioni li vede e si relaziona con loro. E' presente e a disposizione dei giovani dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00, più il mercoledì e giovedì dalle 13.00 alle 17.00. Per gli orari ed i giorni in cui non è in struttura fornisce loro il suo personale numero di cellulare, per qualsiasi urgenza possano avere.

L'OLP segue i giovani in servizio civile già dalle fasi di valutazione degli stessi, mantiene i contatti con loro aggiornandoli circa l'iter ed i tempi, li accoglie all'arrivo, ne monitora l'attività e l'andamento del progetto, organizza la loro istruzione e formazione, un incontro di monitoraggio con cadenza mensile e li segue fino al giorno in cui, come consuetudine, si organizza la festa di fine progetto, coinvolgendo i servizi coinvolti e tutti i ragazzi in servizio civile presenti in struttura. In caso di assenza dell'OLP, il punto di riferimento per i giovani in servizio civile sarà il servizio di animazione.

Contribuisce alla qualità del progetto definendo i ruoli, sia del giovane sia delle altre figure. Supervisiona e monitora il buon andamento del progetto; ha buone capacità relazionali ed organizzative ed è in grado di gestire i conflitti (il più delle volte generati dalla confusione dei ruoli).

Le RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI ritenute necessarie per l'attuazione del progetto in coerenza con gli obiettivi dello stesso si concretizzano in strumentazione e locali di fatto già presenti all'interno della struttura. Per le RISORSE FINANZIARIE destinate al progetto si rinvia allo specifico paragrafo a fine testo.

PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda la formazione del giovane in servizio civile ed in relazione alla FORMAZIONE GENERALE, quest'ultimo parteciperà agli incontri assicurati dalla struttura competente (PAT) di almeno 6 ore al mese ed all'eventuale assemblea provinciale annua.

La FORMAZIONE SPECIFICA verrà assicurata dalla APSP "Cristani-de Luca"; ai giovani verranno garantite 4 ore mensili di formazione specifica più 1 (tot. 49 ore). In questo modo la APSP "Cristani-de Luca" ritiene di fornire ai giovani la formazione fondamentale per il conseguimento delle informazioni e delle conoscenze necessarie all'espletamento della attività previste dal progetto. La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso.

La formazione d'aula avverrà a scansioni di tempo separate per permettere ai giovani un migliore apprendimento e sarà effettuata tramite lezioni in aula, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente nell'ambito della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro (lex 81/2008) e con la partecipazione da parte dei giovani a momenti di formazione sul campo.

Ai giovani, in occasione della partecipazione a moduli formativi organizzati dalla APSP nell'ambito della formazione specifica, verrà consegnata della documentazione didattica sui temi trattati. Per ciascuna modalità formativa frequentata verrà predisposto un attestato di frequenza al corso. In particolare, per quanto riguarda il modulo formativo di "Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi

del Dlgs. N. 81/08" di nr. 4 ore tenuto dal RSPP del nostro ente, verrà fornito al giovane un attestato di frequenza e superamento firmato dal RSPP stesso, valevole come modulo base in ambito "Sicurezza sui luoghi di lavoro" e spendibile in qualsiasi contesto lavorativo.

Complessivamente i giovani parteciperanno a 49.5 ore di formazione specifica che, insieme alle 6 ore mensili di formazione generale, faranno parte dell'orario di servizio.

Il dettaglio dei contenuti della formazione specifica, del numero delle ore per ciascun modulo formativo e dei docenti sono schematizzati nell'allegato "Piano dell'istruzione e della formazione.pdf".

Così come specificato nella parte 4 dei "Criteri per la gestione del SCUP", approvati integralmente con deliberazione della G.P. n. 2173 del 2.12.2016, per la parte di monitoraggio che compete al soggetto attuatore, si provvederà, secondo una logica "qualitativa", a stimolare e valorizzare i comportamenti positivi del giovane, affinché siano più agevolmente raggiungibili gli obiettivi progettuali, nonché a incentivare o promuovere le buone prassi. Parallelamente non ci si potrà esimere dall'evidenziare eventuali comportamenti non consoni ed in contrasto con le finalità progettuali.

Con lo scopo di registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo dei giovani in servizio civile, il monitoraggio prenderà in esame i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e si concretizzerà con incontri a cadenza mensile, ai quali parteciperanno, oltre ai responsabili del soggetto attuatore, i giovani e l'OLP (responsabile e curatore del monitoraggio stesso) ed eventuali altri operatori che, in quella particolare fase del progetto, avranno modo di collaborare a stretto contatto con i giovani. Ai fini della misurazione dello stato di avanzamento del progetto, in occasione di questi incontri, verranno ricordati, tra il resto, obiettivi e scopi, nonché saranno presentati gli step successivi di sviluppo dello stesso.

I giovani dovranno, inoltre, compilare una scheda/diario delle attività svolte e delle competenze acquisite nel corso dello svolgimento del progetto, fornendo la propria personale valutazione sull'andamento dell'attività. I giovani consegneranno ciascuna scheda/diario mensile compilata all'OLP il quale, a fine progetto, provvederà a consegnarle tutte alla struttura competente.

Resta inteso che, sempre nell'ambito della fase di monitoraggio del progetto, l'OLP potrà convocare i giovani ogni qualvolta lo ritenga necessario. Allo stesso modo i giovani in servizio civile potranno in qualsiasi momento chiedere di avere un incontro con l'OLP e con gli operatori che ritenessero necessari per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

A progetto concluso l'OLP, tenendo conto delle schede/diario dei giovani partecipanti, provvederà a compilare la Scheda di monitoraggio progetto, riferita al progetto nel suo complesso, ed a trasmetterla alla struttura competente. Contestualmente l'OLP compilerà il Report conclusivo dell'attività svolta riferito ai singoli giovani in servizio civile, al quale allegnerà tutte le schede di monitoraggio mensili, lo consegnerà ai giovani e lo trasmetterà in copia alla struttura competente.

Il quadro delle conoscenze acquisibili è stato redatto in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione dei saperi maturati nelle attività non formali (tra le quali anche il Servizio Civile), con il fine di migliorare le competenze del giovane, in una prospettiva di crescita personale, occupazionale, sociale e inclusiva, nonché di adattabilità professionale. Per ottenere tale fine l'A.P.S.P. "Cristani- de Luca" seguirà il metodo indicato dall'USC.

In forza di tale normativa l'Ente, attraverso la figura del facilitatore di apprendimento, ovvero l'OLP, si impegna ad accompagnare i giovani nella raccolta documentale delle proprie esperienze professionali, così che questi possano presentarle per la validazione e/o la certificazione da parte di un ente terzo accreditato (in base a quanto disposto dalla LP 1 luglio 2013, n. 10 – Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze).

Per il dettaglio delle competenze acquisibili rimandiamo all'allegato "competenze acquisibili.pdf".

Per la realizzazione del presente progetto l'A.P.S.P. "Cristani-de Luca" metterà a disposizione € 2.090,00 per ciascun giovane, di cui € 90,00 per l'acquisto di nr. 3 magliette per volontario complete del logo dell'Ente e

del Servizio Civile, ed i restanti € 2.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi. Il costo totale varierà in base al numero dei giovani partecipanti.

L'APSP "Cristani – de Luca" e l'Associazione ONLUS "Amici della Casa di Riposo" hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale, in base al quale l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- Finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- Collaborare tramite i propri associati alla realizzazione degli obiettivi del progetto "Storie e memorie: comprendere per stimolare".

L'accordo è allegato al progetto ("Amici della Casa di Riposo").

Titolo progetto: "Storie e memorie: comprendere per stimolare"

Allegato "competenze acquisibili.pdf"

Durante il periodo di servizio civile il volontario avrà modo di acquisire conoscenze nell'ambito della figura professionale del **ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO**, classificazione Istat 2011 e collegamento con il sistema informativo Nazionale delle Professioni : cod. 3.4.5.2.0 - Settore Economico Professionale (SEP) 22 – cod. ATECO 2007: 87 Servizi di assistenza socio-residenziale.

Repertorio della Regione Liguria: <http://professioniweb.regione.liguria.it/Dettaglio.aspx?code=000000013>

DESCRIZIONE:

L'Animatore socioeducativo svolge attività di promozione della partecipazione sociale e di sviluppo delle potenzialità delle persone, dei gruppi e delle comunità territoriali, concorre a sviluppare attività di prevenzione del disagio, facilita l'inserimento, la partecipazione e l'aggregazione sociale con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione e la partecipazione di singoli o gruppi, contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita. Nell'ambito dei diversi servizi socio-sanitari e socio-culturali presenti sul territorio, collabora alla progettazione e gestisce attività di carattere educativo, ricreativo e culturale, a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, portatori di handicap, soggetti con problematiche di diversa natura. Le azioni si inseriscono all'interno di un percorso socio-educativo più ampio progettato in équipe con altri operatori sociali come educatori professionali, psicologi, mediatori interculturali, assistenti sociali. Attraverso il teatro, il gioco, le attività manuali, la musica e la danza, l'animatore sviluppa attività di vita comunitaria, sia occasionale che permanente, con finalità preventive, educative e di integrazione sociale. Promuove il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti, definendo interventi di animazione sociale, educativa e ludico-culturale in risposta ai bisogni individuati.

SITUAZIONE TIPO LAVORO:

L'Animatore socioeducativo trova collocazione nelle strutture territoriali pubbliche e private, residenziali o semi-residenziali, servizi residenziali e territoriali per anziani, servizi per l'infanzia e l'adolescenza, servizi per la disabilità, servizi d'ambito psichiatrico, strutture residenziali o a ciclo diurno per il recupero dalle dipendenze e servizi di prevenzione primaria, nei modi e nei limiti fissati dalle normative di riferimento. Opera in stretta collaborazione con altre professionalità e servizi del territorio. Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali. E' anche possibile esercitare come libero professionista. I settori con maggiori sbocchi occupazionali sono il socio-sanitario, il socio-assistenziale ed il turistico culturale.

CONOSCENZE RIFERITE ALLA FIGURA PROFESSIONALE:

Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza. Dinamiche di gruppo. Elementi di comunicazione interpersonale. Elementi di comunicazione non verbale (CNV). Elementi di diritto civile. Elementi di diritto della famiglia. Elementi di etica nei servizi alla persona. Elementi di pedagogia. Metodi di progettazione di interventi educativi. Metodologie della ricerca qualitativa. Metodologie di valutazione interventi in area sociale. Normativa in materia di servizi socio-sanitari. Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative. Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione. Psicologia sociale. Psicometria. Relazione educativa. Sistema qualità aziendale. Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Strumenti e attrezzature per l'animazione. Tecniche del lavoro di rete. Tecniche di animazione. Tecniche di coinvolgimento. Tecniche di comunicazione assertiva. Tecniche di gestione della relazione di aiuto. Tecniche di gestione delle relazioni interpersonali. Tecniche di intervista. Tecniche di mediazione. Tecniche educative. Teorie della comunicazione. Teorie dell'apprendimento. Teorie dello sviluppo.

Riteniamo che tutte le attività proposte nel presente progetto rientrino a pieno titolo nella citata figura professionale tratta dal repertorio della Regione Liguria e che possono essere portate a certificazione ed in particolare:

- Dinamiche di gruppo;
- Strumenti e attrezzature per l'animazione;
- Tecniche di animazione;
- Tecniche di mediazione;
- Elementi di comunicazione interpersonale, anche non verbale (CNV);
- Tecniche di comunicazione assertiva;
- Essere in grado di collaborare alla progettazione di interventi individuali volti al miglioramento della qualità della vita.

Allegato “Piano dell’istruzione e della formazione.pdf”

Area	Nr.	Contenuto della formazione	Docente	Nome cognome	Nr. ore
Amministrativa	1	Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto con visita alla struttura.	Direttore	Luigi Chini	2
	2	L'azienda pubblica di servizio alla persona e l'azienda privata con finalità di lucro: confronto	Direttore	Luigi Chini	2
	4	Statuto e mission della APSP di Mezzocorona – servizi e modalità di erogazione	Presidente	Umberto Lechthaler	2
Tecnica	6	Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	9	Il piano di formazione: dalla redazione iniziale al report a consuntivo	Resp. formazione	Paola Postal	2
	10	Sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi	OLP	Paola Postal	4
	11	Il dipendente pubblico: panoramica a 360° - dall'accesso al servizio... ai doveri	Responsabile personale	Miriam Bertotti	2
	12	La privacy in ambiente sanitario	Responsabile Privacy	Caterina de Eccher	3
Socio-assistenziale	16	Tecniche di movimentazione dei carichi	Fisioterapista	Sara Pisoni	2
	21	Il metodo autobiografico per la raccolta delle storie di vita	Animatore	Mariangela Trapin	2
	22	Analisi della comunicazione interpersonale: spunti dall'esperienza	Animatore	Mariangela Trapin	6
	24	La ginnastica di gruppo: laboratorio teorico pratico	Fisioterapista	Sara Pisoni	6
	25	Aiuto nella deambulazione degli ospiti anziani residenti. Corretto utilizzo e manutenzione degli ausili per la deambulazione: carrozzine, girelli, stampelle	Fisioterapista	Dallago Barbara	6
	26	Le terapia dei sensi-percorso di stimolazione multisensoriale presso l'APSP Cristani- de Luca di Mezzocorona"- Teoria e laboratori	Animatore	Mariangela Trapin	6
TOTALE ORE					49

Allegato "Amici della Casa di riposo.pdf"

"AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA" Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)

La scrivente Associazione "AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA" Onlus- CF 96099100222- con sede in Mezzocorona (Tn) in Via Baron Cristani, 38, rappresentata dal legale rappresentante PERMER EZIO (C.F. PRMSEI52A13f187E) ed iscritta nell'anagrafe unica delle Onlus tenuta presso la direzione provinciale della Agenzia delle Entrate di Trento nel settore 01 – assistenza sociale e socio-sanitaria- le cui finalità di solidarietà sociale, in base a quanto disposto all'art. 4 dello Statuto, che testualmente recita "Scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria esclusivamente a favore dei residenti presso l'APSP "Cristani – de Luca" di Mezzocorona", stipula con la citata APSP un accordo di collaborazione.

Viste le attività previste per la realizzazione degli scopi statutari, di seguito elencati, tale accordo è finalizzato alla collaborazione con la APSP "Cristani – de Luca" per la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale intitolato "**Storie e memorie: ascoltare per stimolare**":

- *accompagnamento dell'ospite residente nel tempo libero con intrattenimento dello stesso e dialogo;*
- *organizzazione di momenti ludico-ricreativi atti a creare occasione di sollievo, integrazione ed interazione con l'ambiente circostante per l'ospite;*
- *organizzazione di giochi, attività manuali e simili atte a impedire e/o rallentare il decadimento psico-fisico dell'ospite ed a mantenere la coscienza delle proprie capacità;*
- *organizzazione di qualsiasi altra attività di animazione collettiva o individuale, che possa perseguire gli scopi di cui sopra;*
- *organizzazione di conferenze, incontri con finalità scientifica o di formazione o comunque conoscitiva per il residente, i propri famigliari, i volontari e la popolazione in genere;*
- *formazione dei volontari collegata a corsi di qualificazione ed informazione;*
- *promozione in seno all'opinione pubblica ed alle autorità competenti di un'opinione favorevole agli scopi statutari;*
- *promozione e sviluppo di ogni iniziativa che valga a potenziare la propria attività con particolare riguardo alla sensibilizzazione ed alla formazione per l'assistenza all'anziano;*
- *attuazione di iniziative anche di carattere finanziario atte a conseguire obiettivi di solidarietà a favore dei residenti presso la A.P.S.P. "Cristani - de Luca" di Mezzocorona*
- *sostegno alla realizzazione di progetti e interventi promossi dall'A.P.S.P. "Cristani - de Luca";*
- *raccolta di beneficienza a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o famigliari.*

Sulla base del presente accordo, in particolare, l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- collaborare, tramite i propri associati, per la realizzazione degli obiettivi del progetto "Storie e memorie: ascoltare per stimolare".

Mezzocorona, 02 settembre 2019.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Ezio Permer

